



***COMUNE DI PORTOBUFFOLE'***

**RELAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE  
AL  
RENDICONTO DELLA GESTIONE  
DELL'ESERCIZIO 2018**

**Artt.151 e 231 D.lgs. 18 agosto 2000, n.267**

## **Il rendiconto**

Il rendiconto di gestione, che deve essere redatto al termine di ogni esercizio finanziario, va approvato applicando i principi derivanti dal Dlgs 118/2011. La funzione basilare del rendiconto è fornire, in una visione annuale della situazione contabile dell'ente, il punto esatto delle procedure amministrative, la valutazione dell'opera attuata, da cui ripartire per attivare la successiva linea di azione.

La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio terminato si riferisce a un solo tratto temporale della gestione dell'ente (l'esercizio finanziario) e non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali. Ragione per cui l'analisi del rendiconto di gestione, esponendo gli eventi più significativi, si estende attraverso la relazione della Giunta comunale, in modo da consentire una più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura.

La relazione della Giunta sul rendiconto di gestione non ha solo la funzione di indicare gli atti amministrativi prodotti nell'anno, le opere pubbliche realizzate o il risultato di amministrazione conseguito, ma deve esporre molteplici informazioni e dinamiche, sostanziali per definire l'attività amministrativa svolta nel corso dell'esercizio finanziario terminato.

## **Il contenuto della relazione**

Il contenuto minimale della relazione è indicato dall'articolo 11, comma 6, del Dlgs 118/2011, oltre che dai principi contabili applicati.

Nello specifico gli aspetti che comunque la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, possono essere così riassunti:

- la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
- le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
- il risultato di amministrazione;
- l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
- l'andamento della gestione della cassa;
- l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
- le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
- analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

## **Il piano degli indicatori**

La relazione sul rendiconto di gestione deve rappresentare non solo il risultato di amministrazione dell'esercizio terminato, ma deve indicare soprattutto gli obiettivi raggiunti, in relazione a quelli prefissati in sede di bilancio di previsione.

A fronte di ciò, si ritiene di fondamentale importanza il piano degli indicatori, che forma parte integrante del rendiconto di gestione dall'esercizio 2018.

Gli indici riportati nel piano analizzano i risultati conseguiti nell'esercizio finanziario concluso ed evidenziano più aspetti sull'andamento gestionale dell'ente locale.

Il piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti locali, è allegato al rendiconto di gestione.

### **I criteri di valutazione utilizzati**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione consiliare, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"(D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" ( D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- ✓ la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- ✓ il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- ✓ il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

### **Il rendiconto nella contabilità armonizzata**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento.

Se, infatti, il DUP ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'Amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Allo stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

I documenti che sintetizzano tali dati, vanno pertanto attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, allo scopo di migliorare la performance dell'anno successivo.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

L'applicazione alla rilevazione dei fatti gestionali del principio della competenza finanziaria potenziata ha cambiato i concetti di impegno e di accertamento e, di conseguenza, di residuo attivo e passivo.

L'introduzione del fondo pluriennale vincolato ha modificato le modalità di contabilizzazione delle spese in conto capitale e di alcune spese correnti ed ha modificato l'entità dei residui, che sono notevolmente diminuiti, nonché l'entità del risultato di amministrazione.

Con le nuove regole contabili infatti il risultato di amministrazione è esposto al netto del fondo pluriennale vincolato, destinato quest'ultimo a dare copertura agli impegni che sebbene assunti nell'esercizio o in quelli precedenti, sono stati imputati ad anni successivi, perché soltanto in questi si renderanno esigibili.

Si è modificata la scomposizione dell'avanzo di amministrazione che si distingue in fondi liberi, vincolati, accantonati, destinati a spese in conto capitale.

La quota vincolata del risultato di amministrazione è distinta a sua volta in vincoli derivanti dalla legge, dai principi contabili, da trasferimenti e in vincoli attribuiti dall'ente; la quota accantonata è costituita dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, al fondo rischi, ecc.; la quota destinata a investimenti è costituita da entrate in conto capitale senza vincoli di destinazione, non spese. La quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere utilizzata solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota di avanzo accantonata e/o vincolata invece, calcolata in via presuntiva già in occasione della predisposizione del bilancio, può essere applicata anche in esercizio provvisorio e prima dell'approvazione del rendiconto, per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, sulla scorta di documentata relazione, al fine di non causare danno all'Ente.

Sempre in sede di rendiconto va ricalcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità con modalità di calcolo diverse da quelle che vengono utilizzate in sede di bilancio e va accantonata una quota di avanzo di amministrazione pari all'intero importo risultante dal suddetto calcolo.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale

Il Conto Economico

La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

Al Rendiconto sono allegati i seguenti documenti:

a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;

- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

## SEZIONE 1

### IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

La presente sezione fornisce un profilo introduttivo dell'Ente, illustrando l'ambito in cui opera l'Ente, la struttura politico-amministrativa ed organizzativa, nonché le principali politiche gestionali attuate.

#### Il profilo istituzionale

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

#### Le funzioni dell'ente

Le competenze dell'Ente sono definite dalle leggi nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

#### Dati generali della Popolazione

Al 31/12/2018 vi sono 761 residenti (di cui 385 maschi e 376 femmine).

I residenti stranieri al 31/12/2018 sono 123 (di cui 57 maschi e 66 femmine) e rappresentano il 16,16 % della popolazione.

Le famiglie al 31/12/2018 sono 310.

#### Gli organismi istituzionali

Sono organi di governo del comune:

- il Consiglio,
- la Giunta
- il Sindaco.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente ed ha competenza limitatamente agli atti fondamentali. E' composto dal Sindaco, che lo presiede, e da n.10 consiglieri.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente locale con competenza generale residuale in tutte le materie che non siano state affidate dalla legge al Consiglio o al Sindaco. E' composta dal Sindaco che la presiede e da 2 Assessori. La Giunta collabora con il Sindaco nella gestione del Comune.

Il Sindaco esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge nonché dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente, come capo dell'Amministrazione.

A seguito delle elezioni del 5/6/2016:

E' stato proclamato Sindaco: **SUSANA ANDREA SEBASTIANO**

La Giunta è composta oltre che dal Sindaco da:

**ROSALEN ANNA-MARIA** - VICESINDACO e assessore alla cultura, al turismo, alla comunicazione, alle politiche giovanili e dello sport e ai rapporti con le associazioni.

**LESSI SIMONE** - ASSESSORE al bilancio e alla programmazione economico-finanziaria, alle politiche del personale, all'innovazione burocratica e alla semplificazione amministrativa.

Il Consiglio è composto, oltre che dal Sindaco, dai Signori Consiglieri:

BENEDET LORENA
----------------

CORVETTI TOSCA
ROSALEN ANNA MARIA
DE MARTIN VALTER
SILVESTRIN FABIO
LESSI SIMONE
CARPENE' GIULIANA
PECCARISI GIORGIO
JENNIPHER GOLA
BOTTEGA SIMONE

Il Sindaco ha assegnato ai Signori Consiglieri i seguenti incarichi:

- Lorena BENEDET - Attività produttive e sviluppo economico del territorio, nonché a rappresentare il Comune in occasione di incontri con le categorie economiche e/o riunioni inerenti agli ambiti indicati. L'assessore di riferimento è il Sindaco.
- Tosca CORVETTI - Attività di comunicazione istituzionale e ad intrattenere i rapporti con enti e associazioni operanti nel campo della cultura e delle politiche giovanili. L'assessore di riferimento è la Sig.ra Anna-Maria Rosalen.
- Valter DE MARTIN - Sport e tempo libero e ad intrattenere i rapporti con le associazioni sportive, nonché a presenziare alle relative riunioni. L'assessore di riferimento è la Sig.ra Anna-Maria Rosalen.
- Fabio SILVESTRIN - Politiche di gestione del territorio, dell'ambiente e della protezione civile, nonché a partecipare a incontri e/o riunioni con Enti e Associazioni operanti in detti ambiti. L'assessore di riferimento è il Sindaco.
- Giuliana CARPENE' - Politiche sociali e ad intrattenere i rapporti con le associazioni operanti in campo socio-sanitario, nonché a presenziare alle relative riunioni. L'assessore di riferimento è il Sindaco.

### **L'autonomia statutaria e potestà regolamentare dell'ente.**

Lo statuto rappresenta l'atto fondamentale dell'Ente. Nel rispetto dei principi fissati dal testo unico degli Enti locali (D.Lgs. 267/2000), lo statuto stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio.

Il Comune ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite.

I regolamenti dell'ente rappresentano strumenti dotati di una certa autonomia, orientati a tradurre concretamente le linee di indirizzo tracciate dai principi della legge e delle norme dello Statuto ed hanno natura gestionale in quanto indirizzano una specifica attività.

### **Lo scenario**

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

### **Bilancio di previsione e variazioni intervenute**

Il Bilancio di previsione 2018/2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 39 in data 20/12/2018.

<b>PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2018</b>	
<b>ENTRATA</b>	
Titolo 1° - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	524.000,00
Titolo 2° - TRASFERIMENTI CORRENTI	78.800,00
Titolo 3° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	173.200,00
Titolo 4° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	694.000,00
Titolo 5° - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
Titolo 6° - ACCENSIONE PRESTITI	0,00
Titolo 7° - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00
Titolo 9° - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	334.000,00
Avanzo applicato	0,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	31.000,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	3.744,91
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE</b>	<b>1.838.744,91</b>
<b>SPESA</b>	
Titolo 1° - SPESE CORRENTI	756.524,22
Titolo 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE	728.344,91
Titolo 3° - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
Titolo 4° - RIMBORSO PRESTITI	19.875,78
Titolo 5° - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00
Titolo 7° - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	334.000,00
Disavanzo applicato	0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>1.838.744,91</b>

Nel corso dell'esercizio si è fatto luogo ad operazioni di variazione dei dati originari di previsione con i seguenti atti:

atto	del	Tipo atto	descrizione
5	21/02/2018	Deliberazione Consiglio Comunale	Variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020 di competenza e di cassa.
22	14/03/2018	Deliberazione Giunta Comunale	Bilancio di Previsione 2018-2020. Variazione al fondo iniziale alle dotazioni di cassa.
32	11/04/2018	Deliberazione Giunta Comunale	Variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020 e alle dotazioni di cassa.

16	26/04/2018	Deliberazione Consiglio Comunale	Variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020. Applicazione avanzo di amministrazione accertato sulla base del Rendiconto dell'Esercizio 2017 (art. 187 del D. Lgs. 267/2000)
57	06/06/2018	Deliberazione Giunta Comunale	Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e alle dotazioni di cassa. Applicazione avanzo accantonato.
26	27/07/2018	Deliberazione Consiglio Comunale	Articoli 175 e 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020
80	22/08/2018	Deliberazione Giunta comunale	Bilancio di Previsione 2018-2020. Variazione alle dotazioni di cassa.
115	28/11/2018	Deliberazione Consiglio Comunale	Variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020. Applicazione avanzo di amministrazione accertato sulla base del Rendiconto dell'Esercizio 2017.
159	30/11/2018	Determinazione del Responsabile Finanziario	Lavori di realizzazione pista ciclabile lungo la Sp 50 di Portobuffolè e lungo via Ronche - Variazione al Fondo Pluriennale Vincolato e agli stanziamenti correlati (art. 175, comma 5 quater, lett. b) D. Lgs. 267/2000) comprende variazione di cassa.

Nelle variazioni di Bilancio è stato assicurato il mantenimento degli equilibri di bilancio complessivi e interni alle singole gestioni.

#### CONFRONTO PREVISIONI DEFINITIVE CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
--------	-------------	-----------------------	-------------------------	--	----------------------------

#### ENTRATE DI COMPETENZA

I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	524.000,00	648.148,95	124.148,95	19,15 %
II	Trasferimenti correnti	78.800,00	64.896,51	-13.903,49	-21,42 %
III	Entrate extratributarie	173.200,00	173.377,72	177,72	0,10 %
IV	Entrate in conto capitale	694.000,00	425.235,92	-268.764,08	-63,20 %
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00 %
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	334.000,00	146.999,95	-187.000,05	-127,21 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	1.018.186,99	1.018.186,99	100,00 %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	31.000,00	35.067,00	-4.067,00	-11,60 %

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	3.744,91	191.979,17	188.234,26	98,05 %
<b>TOTALE</b>	<b>1.838.744,91</b>	<b>2.703.892,21</b>	<b>180.077,98</b>	<b>-6,13 %</b>

<b>SPESE DI COMPETENZA</b>					
<b>I</b>	Spese correnti	756.524,22	666.232,84	- 90.291,38	13,55 %
<b>II</b>	Spese n conto capitale	728.344,91	563.109,28	- 165.235,63	29,34 %
<b>III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>IV</b>	Rimborso di prestiti	19.875,78	15.475,78	- 4.400,00	28,43 %
<b>V</b>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>VII</b>	Spese per conto terzi e partite di giro	334.000,00	146.999,95	- 187000,05	127,21 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	<b>TOTALE</b>	<b>1.838.744,91</b>	<b>1.391.817,85</b>	- <b>446.927,06</b>	<b>32,11 %</b>

## Le politiche gestionali

### Gestione del personale

Le politiche di gestione delle risorse umane, si sviluppano secondo il percorso che già da anni, si impernia: a) sui documenti di programmazione generale fondamentali, ovvero documento unico di programmazione (DUP) e piano esecutivo di gestione, che costituiscono il piano delle performance dell'amministrazione comunale, b) su uno strutturato sistema di valutazione permanente, la verifica della performance individuale e di gruppo, che valorizza il merito ed incentiva la produttività e la qualità della prestazione lavorativa; c) sulla pianificazione della formazione, la crescita professionale del personale e la promozione al cambiamento.

### Fabbisogno di risorse umane

Con delibera della Giunta Comunale n. 68 del 11/7/2017 l'Ente ha provveduto alla Ricognizione annuale del personale per accertare la presenza di eventuali eccedenze soprannumero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 modificato dall'art. 16 della Legge n. 183/2011 e alla Programmazione triennale del fabbisogno di Personale 2018-2020 che non prevedeva alcuna assunzione nel triennio.

Il personale in servizio nel 2018 è composto da 6 unità di cui una a part-time per n.30 ore settimanali. Non ci sono Dirigenti. C'è un'unica posizione organizzativa. Il Segretario Comunale è a scavalco.

Di seguito si riporta organigramma del personale in servizio:

### Spese di personale

La spesa per il personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti stabiliti dall'art.1, comma 562 della legge 296/2006.

### Gestione dell'indebitamento

Le disposizioni contenute all'interno dell'art.204 comma 1, TUEL dispongono che:

“... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito”.

Il Comune di Portobuffolè, pur disponendo di buoni margini per l'attivazione di prestiti non ha assunto mutui ed ha provveduto al finanziamento di nuove opere e delle maggiori spese per il completamento degli investimenti avviati in esercizi precedenti individuando fonti di finanziamento alternative al ricorso all'indebitamento (acquisizione di contributi, destinazione del 100% dei proventi dei permessi di costruire a spese di investimento, eccedenza di entrate correnti, ecc). Il prospetto che segue evidenzia la positiva evoluzione dell'indebitamento, individuando le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

CONSISTENZA INDEBITAMENTO				
ISTITUTO MUTUANTE	Consistenza del debito al 31/12/2017	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Consistenza del debito al 31/12/2018
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	254.763,87	0,00	15.475,78	239.288,09
<b>TOTALI</b>	<b>254.763,87</b>	<b>0,00</b>	<b>15.475,78</b>	<b>239.288,09</b>

Il Comune di Portobuffolè non ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

### Le politiche fiscali

Non pesare sui cittadini con altre tasse, è stato l'obiettivo prioritario alla base delle scelte fatte dall'Amministrazione comunale per il Bilancio di Previsione 2018-2020.

Di seguito si riportano le aliquote e le detrazioni dei principali tributi del Comune.

### Aliquote e detrazioni IMU anno 2018

- ✓ 0,4 % aliquota per le abitazioni principali e relative pertinenze ancora assoggettate all'Imposta ovvero le unità immobiliari e pertinenze appartenenti alle categorie catastali A1-A8 e A9.
- ✓ 0,76% aliquota per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli Enti per l'edilizia residenziale pubblica comunque denominati ed aventi la stessa finalità degli IACP istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. n° 616/1977. A

queste unità immobiliari si applica altresì la detrazione di € 200,00;

- ✓ 0,76% aliquota per gli alloggi e le relative pertinenze concessi in comodato dal soggetto passivo a parenti e affini che li utilizzano come abitazione principale;
- ✓ 0,76% aliquota per gli alloggi e le relative pertinenze posseduti dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risultino locati;
- ✓ 0,76% aliquota per gli immobili locati con contratto registrato, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria, all'interno dei quali l'inquilino abbia trasferito la propria residenza anagrafica adibendo così l'unità immobiliare a propria abitazione principale;
- ✓ 0,76% aliquota per i fabbricati appartenenti alle seguenti categorie catastali: A10, C1, C3, gruppo catastale D locati con contratto registrato, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria, concessi in leasing, ovvero utilizzato direttamente dal proprietario per attività amministrative, di servizio, commerciali, artigianali, industriali o comunque d'impresa;
- ✓ 0,76% aliquota per i terreni agricoli;
- ✓ 0,86% aliquota ordinaria per tutti gli altri fabbricati e le aree edificabili;
- ✓ detrazione di € 200,00 per l'abitazione principale e relative pertinenze appartenenti alle categorie catastali A1-A8 e A9 nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP: rapportata al periodo dell'anno per cui si protrae la destinazione ad abitazione principale. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione stessa si verifica.

#### Aliquote e detrazioni TASI anno 2018

- ✓ 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ✓ 2 per mille per le abitazioni principali e relative pertinenze ancora assoggettate ad IMU e quindi ovvero le unità immobiliari e pertinenze appartenenti alle categorie catastali A1-A8 e A9;
- ✓ 2,5 per mille per le abitazioni principali e relative pertinenze non assoggettate ad IMU;
- ✓ 1 per mille su tutti gli altri immobili;
- ✓ dall'imposta dovuta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e relative pertinenze si applica una detrazione base di € 126,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; ai sensi dell'art. 52 D.lgs. n° 446/1997 se l'immobile è adibito ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi in parti eguali;

#### Aliquote Addizionale Comunale IRPEF anno 2018

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota Addizionale Comunale IRPEF
Da 0 a 15.000 euro	0,30%
Da 15.000 a 28.000 euro	0,70%
Da 28.000 a 55.000 euro	0,75%
Da 55.000 a 75.000 euro	0,78%
Oltre 75.000 euro	0,80%;

Per quanto concerne la TARI, si ricorda che a decorrere dal 2016, è stata sostituita dalla tariffa corrispettiva prevista "Regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (ai sensi dell'art.1 comma 668 della legge 27 dicembre 2013, n.147), approvato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino "Sinistra Piave" con atto n.6 del 2/7/2015.

### **Le partecipazioni dell'Ente**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 27/12/2018 è stata approvata la "Artt. 20 e 26 del D. Lgs. 175/2016 - Piano di razionalizzazione 2018 delle Società partecipate" alla data del 31/12/2017. Si ricorda che in data 6/12/2017 l'Assemblea del G.A.L. Terre di Marca - società consortile a responsabilità limitata - in liquidazione di Gorgo al Monticano - ha approvato:

- il bilancio finale di liquidazione ed il riparto finale di liquidazione;
- la chiusura della società e contestuale cancellazione dal registro delle imprese.

Sulla scorta del Piano di razionalizzazione approvato, le società partecipate possedute dal Comune di Portobuffolè sono:

- Asco Holding S.p.A. - Pieve di Soligo (TV) Via Verizzo 1030 e le sue partecipazioni dirette. Capitale Sociale deliberato e versato Euro 140.000.000,00 - Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Portobuffolè n. 65.571 azioni del valore di Euro 65.571,00 pari allo 0,05%;
- PIAVE SERVIZI S.R.L. - Codognè - Via F.Petrarca n.3 - Capitale Sociale deliberato e versato Euro 6.134.230,00 - Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Portobuffolè 0,33%.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 132 del 19/12/2018 è stato definito il "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Portobuffolè", identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4, sono i seguenti organismi partecipati:

- Asco Holding S.p.A. - Pieve di Soligo (TV) Via Verizzo 1030 e le sue partecipazioni dirette. Capitale Sociale deliberato e versato Euro 140.000.000,00 - Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Portobuffolè n. 65.571 azioni del valore di Euro 65.571,00 pari allo 0,05%;
- PIAVE SERVIZI S.R.L. - Codognè - Via F.Petrarca n.3 - Capitale Sociale deliberato e versato Euro 6.134.230,00 - Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Portobuffolè 0,33%;
- I.P.A.B. ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA SCUOLA MATERNA O.P. "CATERINA ROTA" - Portobuffolè - Nessuna partecipazione detenuta dal Comune di Portobuffolè.

Il perimetro di consolidamento, come deliberato dal citato atto, ricomprende Ascoholding Spa e Ipab scuola materna "Caterina Rota".

### **Le convenzioni con altri Comuni**

L'articolo 14, comma 31-ter, del decreto legge 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30/07/2010, n. 122 e modificato anche dalla legge 135/2012 reca l'obbligo generalizzato di svolgimento della gestione associata delle funzioni fondamentali (ad esclusione di quella di cui alla lettera l del successivo elenco) nei Comuni con meno di cinquemila abitanti o tremila nel caso si tratti di comuni montani.

Si ricorda che sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
  - c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
  - d) la pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;
  - e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
  - f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
  - g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
  - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
  - i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
  - l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Nel corso del 2018 sono stati svolti in forma associata con i Comuni di Fontanelle e Mansuè i servizi sociali ed il servizio di polizia locale.

### **Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

I commi da 819 a 826 della Legge di Stabilità 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3 del 14 febbraio 2019 esplica che con riferimento al pareggio di bilancio per l'anno 2018 la legge 145 del 2018 prevede:

- La conferma, per i soli enti locali, degli obblighi di monitoraggio e di certificazione del saldo non negativo dell'anno 2018, di cui ai commi da 469 a 474 dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- La conferma degli effetti peggiorativi, prodotti dal mancato o parziale utilizzo degli spazi finanziari acquisiti dagli enti nell'anno 2018, sul saldo non negativo al medesimo esercizio (certificazione da trasmettere entro il 31 marzo 2019, prorogato di diritto al primo aprile);
- La non applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, in caso di mancato rispetto del saldo non negativo per l'anno 2018, delle sanzioni di cui al comma 475 e seguenti della Legge 232 del 2016, fatta eccezione per l'ipotesi di ritardo / mancato invio della certificazione (comma 823);

- La conferma, per le regioni a statuto speciale, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo 2017 accertato dalla Corte dei Conti successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce ai sensi dei commi 477 e 478 dell'articolo 1 della citata legge n. 232 del 2016 (comma 823).

Il Comune di Portobuffolè ha provveduto alla certificazione del pareggio di Bilancio 2018 entro i termini previsti il 27.03.2019, attestando il rispetto dei vincoli di pareggio di Bilancio.

## SEZIONE 2

### IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione è calcolato secondo i dettami della sezione 9.2 del principio contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria allegato al D.Lgs.118/11: al Fondo di cassa è necessario sommare i residui attivi e sottrarre i residui passivi e il Fondo Pluriennale Vincolato risultanti dal procedimento di ricognizione e di riaccertamento.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2018 registra un avanzo pari a Euro 926.653,34 come riporta la tabella che segue:

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2018		
<b>Fondo di cassa al 01/01/2018</b>		1.931.641,44
<b>+ riscossioni effettuate</b>		
<i>in conto residui</i>	108.138,85	
<i>in conto competenza</i>	1.385.224,28	
		1.493.363,13
<b>- pagamenti effettuati</b>		
<i>in conto residui</i>	143.023,49	
<i>in conto competenza</i>	1.263.593,25	
		1.406.616,74
<b>- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate</b>		0,00
<b>Fondo di cassa al 31/12/2018</b>		2.018.387,83
<b>+ somme rimaste da riscuotere</b>		
<i>in conto competenza</i>	73.434,77	
<i>in conto residui</i>	22.065,32	
		95.500,09
<b>- somme rimaste da pagare</b>		
<i>in conto competenza</i>	128.224,60	
<i>in conto residui</i>	6.583,27	
		134.807,87
<b>- fondi pluriennali vincolati delle spese</b>		
Fondo pluriennale vincolato spese correnti		36.407,83
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale		1.016.018,88
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2018</b>		926.653,34

Di seguito la tabella di dettaglio della formazione dell'avanzo 2018.

TIPOLOGIE DI AVANZO	AVANZO AL 31/12/2017	AVANZO NON APPLICATO	AVANZO AL 31/12/2018			
	TOTALE		DERIVANTE DALLA GESTIONE CORRENTE 2018	DERIVANTE DALLA GESTIONE CAPITALE 2018	DERIVANTE DALLA GESTIONE RESIDUI 2018	TOTALE
<b>Totale Fondi</b>	<b>20.445,70</b>	<b>17.258,71</b>	<b>22.692,63</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>39.638,33</b>
Fondo amministratori	1.045,70	1.045,70	592,63			1.638,33
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	15.900,00	15.900,00	22.100,00			38.000,00
Fondo spese e rischi futuri	3.500,00	313,01	0,00			0,00
<b>Avanzo Vincolato</b>	<b>35.178,23</b>	<b>35.178,23</b>	<b>7.078,49</b>	<b>1.033,10</b>		<b>43.289,82</b>
- Eliminazione barriere architettoniche	10.921,30	10.921,30				10.921,30
- Interventi di sistemazione beni danneggiati da allagamenti	6.705,00	6.705,00				6.705,00
- Libri di testo	1.878,32	1.878,32				1.878,32
-Abitazioni in locazione	867,42	867,42	72,78			940,20
- Trasferimenti regione Veneto per trasferimento minori in comunità	0,00	0,00	7.005,71			7.005,71
- L.R. 44/87 oneri destinati a opere di culto	14.806,19	14.806,19		1.033,10		15.839,29
<b>Avanzo Vincolato per finanziamento spese in conto capitale</b>	<b>810.599,89</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>151.895,53</b>		<b>151.895,53</b>
- Proventi da oneri di urbanizzazione	372.129,01	0,00	0,00	34.278,30		34.278,30
- Contributi	73.871,78	0,00	0,00	0,00		0,00
- Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
- proventi da concessioni di tombe accertati e non impegnati	38,68	0,00	0,00	0,00		0,00
- Economie titolo II opere finanziate con eccedenze entrate correnti o avanzo libero	94.591,89	0,00	0,00	0,00		0,00
- Importi destinati a titolo II e non impegnati - economie da FPV	34.012,75	0,00	0,00	0,00		0,00
- Avanzo	13.320,78	0,00	0,00	0,00		0,00
- Alienazioni	222.635,00	0,00	0,00	0,00		0,00
- Sostituzione lampade - efficientamento energetico				40.000,00		40.000,00
- Installazione dissuasori stradali				45.944,28		45.944,28
- Restauro lanterne centro storico				28.572,95		28.572,95
quota 10% alienaz. Per riduzione invest.				3.100,00		3.100,00
<b>Fondi di ammortamento</b>	<b>39.526,51</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Favanzo Destinato a Investimento</b>						<b>49.667,29</b>
-Alienazioni	0,00	0,00	0,00	27.900,00	0,00	27.900,00
- Importi destinati a titolo II e non impegnati - economie da FPV	34.012,75	0,00	0,00	21.767,29		21.767,29
<b>Avanzo libero</b>	<b>773.715,88</b>	<b>608.842,28</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>642.162,37</b>
-Generico	719.549,52	608.842,28				642.162,37
-Proveniente da avanzo non vincolato	54.166,36	0,00				0,00

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi accantonati, vincolati, destinati e disponibili come riportati nella tabella riepilogativa che segue:

<b>RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE SCOMPOSTO AI FINI DELL'UTILIZZO O RIPIANO</b>	
Parte accantonata	39.638,33
Parte vincolata	195.185,35
Parte destinata a investimenti	49.667,29
Parte libera	642.162,37

I **fondi accantonati** comprendono gli accantonamenti per passività potenziali (fondo spese e rischi) e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tali quote sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

In tale voce sono ricompresi:

- Fondo spese per indennità di fine mandato al Sindaco -

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.638,33.-

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) -

Quest'ultima voce è particolarmente importante, non solo perché prevista dalla legge, ma soprattutto per garantire la preservazione degli equilibri finanziari degli enti. Infatti, con l'adozione delle nuove regole di accertamento delle entrate, alcune voci, in precedenza accertate per cassa, sono ora iscritte in bilancio sulla base della semplice notifica o della definitività di provvedimenti, per importi superiori a quelli storicamente incassabili. In tale modo un insufficiente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità potrebbe far "spendere" entrate di difficile esazione. In sede di definizione della composizione del fondo alla data del 31/12/2018 si è ritenuto opportuno accantonare importi superiori all'importo minimo del fondo previsto dal principio contabile come dettagliatamente indicato nel prospetto relativo alla composizione dell'accantonamento al fondo crediti allegato al rendiconto 2018 per complessivi € 38.000,00.-.

Costituiscono **quota vincolata del risultato di amministrazione** le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

In tale voce sono ricompresi le voci specificate nella tabella sopra riportata.

I **fondi destinati agli investimenti** sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Relativamente alla **quota libera** dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, la stessa può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 scaturisce dai seguenti elementi:

GESTIONE RESIDUI	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	1.679.466,21
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	772,21
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	4.954,26
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>	<b>1.685.192,68</b>

GESTIONE DI COMPETENZA	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)	227.046,17
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	1.458.659,05
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	1.391.817,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)	36.407,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)	1.016.018,88
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>- 758.539,34</b>

Il risultato di amministrazione 2018 pari ad € 926.653,34, in estrema sintesi, deriva:

- Per Euro 1.679.466,21 da avanzo 2017
- Per Euro 5.728,47 da avanzo della gestione residui
- Per Euro -758.539,34 da avanzo della gestione di competenza

Le tabelle che seguono dettaglieranno in maniera analitica le gestioni di competenza e dei residui

### RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse.

La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno / accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. L'art. 193 del D.Lgvo 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Nel corso del 2018 la gestione di competenza ha evidenziato le seguenti risultanze in parte corrente e in parte in conto capitale:

<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
<b>1) LA GESTIONE CORRENTE</b>	
Entrate correnti (Titolo I II e III)	886.423,18
<i>Spese correnti + Spese Titolo III (Interventi 2-3-4-5)</i>	<i>681.708,62</i>
<b>AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>	<b>204.714,56</b>
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	48.540,26
Avanzo 2017 applicato a spese correnti (previsione definitiva)	3.186,99
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti (previsione definitiva)	35.067,00
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	0,00
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	<i>36.407,83</i>
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE</b>	<b>158.020,46</b>
<b>2) LA GESTIONE C/CAPITALE</b>	
Entrate Titolo IV e Titolo V (Categorie 2-3-4)	425.235,92
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	48.540,26
Avanzo 2017 applicato a investimenti (previsione definitiva)	1.015.000,00

Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale (previsione definitiva)	191.979,17
Spese Titolo II	563.109,28
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.016.018,88
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE</b>	<b>101.627,19</b>

#### RISULTATO GESTIONE RESIDUI

Accanto alla gestione della competenza, ai fini della determinazione del risultato di amministrazione complessivo, riveste particolare importanza la gestione dei residui.

Essa misura l'andamento e lo smaltimento dei residui riferiti agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente, al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per il loro mantenimento nel bilancio, quali voci di credito o di debito, ai sensi dell'art. 228, co, 3 del D.Lgs. 267/2000 che dispone: "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui".

GESTIONE RESIDUI		
<b>Miglioramenti</b>		
per maggiori accertamenti di residui attivi	772,21 +	
per economie di residui passivi	4.954,26 +	
		5.726,47 +
<b>Peggioramenti</b>		
per eliminazione di residui attivi	0,00 -	
		0,00 -
<b>SALDO della gestione residui</b>		<b>5.726,47 =</b>
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
Titolo 1° - CORRENTI		3.643,66
Titolo 7° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI		1.310,60
<b>Totale economie sui residui passivi</b>		<b>4.954,26</b>

Con deliberazione della Giunta Comunale nr. 36 del 12/04/2019 è stato disposto, ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi con cui si è provveduto:

- ✓ a determinare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2018, distintamente per la parte corrente e in conto capitale, in un valore rispettivamente pari ad **euro 36.407,83** per la parte corrente ed **euro 1.016.018,88** per la parte in conto capitale;
- ✓ alla eliminazione dei residui passivi per complessivi **euro 4.954,26** e per **euro 772,21** da maggiori accertamenti di residui attivi.

L'analisi del risultato di amministrazione 2018 si conclude con la tabella di dettaglio del trend storico dell'avanzo e con la precisazione che l'avanzo 2017 è stato applicato nel corso dell'anno 2018, acquisendo al contempo spazi finanziari pari ad € 1.000.000,00.

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI						
DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016	2017	2018

Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	31.573,79	108.709,15	523.163,78	124.051,94	191.230,44	- 758.539,44
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	544.716,04	922.464,96	826.457,06	1.361.757,94	1.488.235,77	1.685.192,68
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	576.289,83	813.755,81	1.349.620,84	1.485.809,88	1.679.466,21	926.653,24
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	576.289,83	813.755,81	1.349.620,84	1.485.809,88	1.679.466,21	926.653,24

#### RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, volta ad effettuare una corretta gestione di flussi finanziari al fine di evitare oneri finanziari derivanti dal ricorso alle anticipazioni di tesoreria anche se il Comune di Portobuffolè dispone di un rilevante fondo di cassa come dettagliato nelle tabelle che seguono:

<b>GESTIONE</b>			
	<b>RESIDUI</b>	<b>OMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
<b>FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2018</b>			<b>1.931.641,44</b>
Riscossioni	108.138,85	1.385.224,28	1.493.363,13
Pagamenti	143.023,49	1.263.593,25	1.406.616,74
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>			<b>2.018.387,83</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			0,00
<b>FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2018</b>			<b>2.018.387,83</b>

#### **ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ**

<b>FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2018</b>					<b>1.931.641,44</b>
<b>Titolo</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>Riscossioni residui</b>	<b>Riscossioni competenza</b>	<b>Totale riscossioni</b>	
I	Entrate Correnti	83.182,29	630.754,91	713.937,20	
II	Trasferimenti correnti	3.085,01	64.582,74	67.667,75	
III	Entrate Extratributarie	18.745,87	160.222,92	178.968,79	
IV	Entrate in conto capitale	0,00	385.663,76	385.663,76	
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	

VI	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazione da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
VI	Entrate per conto terzi	3.125,68	143.999,95	147.125,63
<b>TOTALE</b>		<b>108.138,85</b>	<b>1.385.224,28</b>	<b>1.493.363,13</b>
<b>Titolo</b>	<b>SPESE</b>	<b>Pagamenti residui</b>	<b>Pagamenti competenza</b>	<b>Totale pagamenti</b>
I	Spese correnti	79.976,39	585.017,75	664.994,14
II	Spese in conto capitale	63.047,10	516.099,77	579.146,87
III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso prestiti	0,00	15.475,78	15.475,78
V	Chiusura anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00
VII	Spese per conto terzi	0,00	146.999,95	146.999,95
<b>TOTALE</b>		<b>143.023,49</b>	<b>1.263.593,25</b>	<b>1.406.616,74</b>
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>				<b>2.018.387,83</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018</b>				<b>2.018.387,83</b>

La voce "pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate" al 31 dicembre evidenzia che non vi sono stati pignoramenti presso la Tesoreria Comunale.

#### VERIFICA SUL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEI PROGRAMMI

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati nei documenti di programmazione nei prospetti delle pagine seguenti si pongono dapprima a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio (accertamenti e impegni).

#### CONFRONTO ACCERTAMENTI/ IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE

titolo	DESCRIZIONE	stanziamenti definitivi	accertamenti Impegni	Differenza tra stanziamenti definitivi e op./accertamenti	costamento in percentuale
<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>					
I	Entrate correnti	605.762,00	648.148,95	-42.386,95	-6,54 %
II	Trasferimenti correnti	72.034,55	64.896,51	7.138,04	10,99 %
III	Entrate Extratributarie	195.709,49	173.377,72	22.331,77	12,88 %
IV	Entrate in conto capitale	425.663,76	425.235,92	427,84	0,01 %
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
VI	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %

VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00%
IX	Entrate per conto terzi	231.000,00	146.999,95	84.000,05	57,14 %
<b>TOTALE</b>		<b>1.530.169,80</b>	<b>1.458.659,05</b>	<b>-71.510,75</b>	<b>4,90 %</b>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		1.018.186,99			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		35.067,00			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		191.979,17			
<b>TOTALE</b>		<b>2.775.402,96</b>			

<b>SPESE DI COMPETENZA</b>					
I	Spese correnti	800.684,25	666.232,84	134.451,41	20,18 %
II	Spese in conto capitale	1.725.142,93	563.109,28	1.162.033,65	2,06 %
III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
IV	Rimborso prestiti	18.575,78	15.475,78	3.100,00	0,00 %
V	Chiusura anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00%
VII	Uscite per conto terzi	231.000,00	146.999,95	84.000,05	57,14% %
<b>TOTALE</b>		<b>2.775.402,96</b>	<b>1.391.817,85</b>	<b>331.158,40</b>	<b>23,79 %</b>
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
<b>TOTALE</b>		<b>2.775.402,96</b>			

## ANALISI DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO: LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle risorse finanziarie, per la copertura sia delle spese di competenza che di investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. E' sulla base dell'entità delle risorse che vengono effettuate le previsioni di spesa al fine di perseguire gli obiettivi, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità.

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, extra tributarie, alienazioni di beni e contributi in conto capitale, accensione di prestiti ed infine da movimenti di risorse per conto di terzi. Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

L'Ente per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione.

L'andamento delle entrate dell'Ente, dettagliatamente esposte nel Conto di bilancio ove sono raggruppate in base alla tipologia, può riassuntivamente desumersi dalle risultanze dei prospetti che seguono, ove vengono confrontati gli accertamenti con le previsioni iniziali e definitivi ed evidenziati gli scostamenti in termini percentuali.

CONFRONTO ACCERTAMENTI/ IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE					
titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti iniziali	Accertamenti Impegni	Differenza tra stanziamenti iniziali e accertamenti	scostamento in percentuale
<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>					
I	Entrate correnti	524.000,00	648.148,95	-124.148,95	-19,15 %
II	Trasferimenti correnti	78.800,00	64.896,51	13.903,49	21,42%
III	Entrate Extratributarie	173.200,00	173.377,72	-177,72	- 0,10 %
IV	Entrate in conto capitale	694.000,00	425.235,92	268.764,08	63,20%
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
VI	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00%
IX	Entrate per conto terzi	344.00,00	146.999,95	197.000,05	134,01 %
<b>TOTALE</b>		<b>1.804.000,00</b>	<b>1.458.659,05</b>	<b>345.340,95</b>	<b>23,67 %</b>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		34.744,91			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		0,00			

PER SPESE CONTO CAPITALE					
<b>TOTALE</b>		<b>1.838.744,91</b>			

SPESE DI COMPETENZA					
<b>I</b>	Spese correnti	756.524,22	666.232,84	90.291,38	13,55 %
<b>II</b>	Spese in conto capitale	728.344,91	563.109,28	165.235,63	29,34 %
<b>III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>IV</b>	Rimborso prestiti	19.875,78	15.475,78	4.400,00	28,43 %
<b>V</b>	Chiusura anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>VII</b>	Uscite per conto terzi	344.000,00	146.999,95	197.000,05	134,01 %
<b>TOTALE</b>		<b>1.838.744,91</b>	<b>1.391.817,85</b>	<b>446.927,06</b>	<b>32,11 %</b>
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
<b>TOTALE</b>		<b>1.838.744,91</b>			

CONFRONTO ACCERTAMENTI/ IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE					
---	--	--	--	--	--

titolo	DESCRIZIONE	stanziamenti definitivi	accertamenti Impegni	Differenza tra stanziamenti definitivi e p./accertamenti	costamento in percentuale
--------	-------------	-------------------------	----------------------	--	---------------------------

ENTRATE DI COMPETENZA					
<b>I</b>	Entrate correnti	605.762,00	648.148,95	-42.386,95	-6,54 %
<b>II</b>	Trasferimenti correnti	72.034,55	64.896,51	7.138,04	10,99 %
<b>III</b>	Entrate Extratributarie	195.709,49	173.377,72	22.331,77	12,88 %
<b>IV</b>	Entrate in conto capitale	425.663,76	425.235,92	427,84	0,01 %
<b>V</b>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>VI</b>	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>VII</b>	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>IX</b>	Entrate per conto terzi	231.000,00	146.999,95	84.000,05	57,14 %
<b>TOTALE</b>		<b>1.530.169,80</b>	<b>1.458.659,05</b>	<b>-71.510,75</b>	<b>4,90 %</b>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		1.018.186,99			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		35.067,00			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		191.979,17			
<b>TOTALE</b>		<b>2.775.402,96</b>			

SPESE DI COMPETENZA					
---------------------	--	--	--	--	--

<b>I</b>	Spese correnti	800.684,25	666.232,84	134.451,41	20,18 %
<b>II</b>	Spese in conto capitale	1.725.142,93	563.109,28	1.162.033,65	2,06 %
<b>III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>IV</b>	Rimborso prestiti	18.575,78	15.475,78	3.100,00	0,00 %
<b>V</b>	Chiusura anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>VII</b>	Uscite per conto terzi	231.000,00	146.999,95	84.000,05	57,14 %
<b>TOTALE</b>		<b>2.775.402,96</b>	<b>1.391.817,85</b>	<b>331.158,40</b>	<b>23,79 %</b>
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
<b>TOTALE</b>		<b>2.775.402,96</b>			

### TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente: Imposte, tasse e tributi speciali.

Tra queste la principale entrata è costituita dalla I.U.C. nelle tre componenti IMU - TASI - TARI. Per quanto concerne la TARI, si ricorda che a decorrere dal 2016, è stata sostituita dalla tariffa corrispettiva prevista "Regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (ai sensi dell'art.1 comma 668 della legge 27 dicembre 2013, n.147), approvato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino "Sinistra Piave" con atto n.6 del 2/7/2015. Altra entrata di particolare rilievo per il bilancio è l'addizionale comunale Irpef che è stata applicata a decorrere dal 2014 per scaglioni al fine di favorire le categorie più deboli.

Le aliquote e le detrazioni dei tributi locali non sono variate nel corso del 2017, come dettagliatamente indicato in precedenza ove sono state esposte le politiche tributarie dell'esercizio.

La tabella che segue analizza le variazioni fra accertamenti e previsioni iniziali delle principali entrate tributarie.

#### ENTRATE TRIBUTARIE CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI

ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2018	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
IMU/TASI	228.000,00	264.898,66	36.898,66	13,92%
Addizionale comunale IRPEF	55.000,00	58.363,79	3.363,79	5,76%
TARES/TARI		0,00	0,00	0,00%
TOSAP	27.000,00	29.603,42	2.603,42	8,79%

Nella tipologia "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali", assume particolare rilievo Fondo di solidarietà comunale (FSC) che ha sostituito, già dal 2013, il Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR), in cui sono confluite le assegnazioni dello Stato a seguito del federalismo, al netto delle detrazioni previste dalle varie manovre finanziarie.

Nel complesso lo scostamento fra le previsioni definitive e l'accertato delle entrate del Titolo I ha registrato un 6,54% . Va precisato che alcune voci di entrate sono state oggetto di rimborso per errato versamento.

Nella tabella sottostante si propone un'analisi del trend storico dettagliato per tipologia di entrata tributaria. L'analisi dell'andamento triennale delle diverse poste d'entrata è utile per comprendere come le continue modifiche apportate dal legislatore alle disposizioni sui tributi locali impatti negli importi finali registrati in termini di accertamenti. In questo senso, il raffronto triennale dei dati risulta influenzato dalla presenza fino al 2015 della TASI sulla prima abitazione. L'abolizione di tale tributo per l'abitazione principale dal 2015 ha influenzato le percentuali riferite al fondo comunale di solidarietà, in quanto la Tasi è stata rimborsata dallo Stato, sotto forma di trasferimento compensativo, producendo un incremento dello stesso fondo di solidarietà. La differenza della risorsa addizionale comunale deriva dalle modifiche di aliquote deliberate. La Tari dal 2016, come già detto, è divenuta tariffa corrispettiva e viene riscossa direttamente dall'Autorità competente.

Un commento a parte va riservato al dato riferito al recupero dell'evasione tributaria e, in particolare, le entrate da accertamenti ICI/IMU che registrano:

- nel 2015 la somma complessiva di Euro 15.023,02
- nel 2016 la somma complessiva di Euro 7.632,74
- nel 2017 la somma complessiva di Euro 28.132,82
- nel 2018 la somma complessiva di Euro 77.135,38

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE						
DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO	ANNO
	2013 Accertamenti)	2014 Accertamenti)	2015 Accertamenti)	2016 Accertamenti)	2017 Accertamenti)	2018 Accertamenti)
ICI/IMU/TASI	175.635,92	234.125,17	241.904,78	222.340,92	264.803,86	264.898,66
Addizionale comunale IRPEF	36.000,00	47.979,91	51.595,15	52.321,13	54.524,47	58.363,79
TARSU/TARES/TARI	117.800,00	100.103,04	94.385,44	0,00	0,00	0,00
TOSAP	22.315,44	23.205,72	27.517,92	23.729,00	41.965,55	29.603,42

## TITOLO II - ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate del Titolo II provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche.

Gli accertamenti del titolo II ammontano a complessivi Euro 65.391,51.- , di cui:

- Euro 15.882,36 derivanti da trasferimenti dello Stato a vario titolo (Minor gettito IMU, rimborso spese elezioni, referendum, ecc.) ;
- Euro 14.244,97 dalla Regione Veneto a vario titolo (interventi sociali, ambientali, rimborso spese referendum, ecc.);
- Euro 35.264,18 per altri trasferimenti, tra i quali l'entrata da sponsorizzazione per € 12.000,00.

Nel complesso lo scostamento fra le previsioni definitive e l'accertato delle entrate del Titolo II ha registrato un 10,99%. In questo titolo confluiscono voci di entrata strettamente correlate a voci di spesa che non vengono attivate se non a seguito del materiale accertamento del trasferimento da parte degli Enti Terzi (a titolo di esempio: contributi dalla Regione per abitazioni in locazione, borse di studio, rimozione barriere architettoniche).

## TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extra tributarie contribuiscono insieme alle entrate dei titoli I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

In questa voce confluiscono:

✓ La tipologia "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" che ricomprende i proventi dei servizi dell'Ente (diritti di segreteria, i proventi dei servizi a domanda individuale ivi compresi quelli derivanti dal mercatino dell'antiquariato e dalla gestione dei parcheggi a pagamento) e proventi dei beni dell'Ente (Fitti attivi, canoni, ecc.) ove a fronte di una previsione definitiva di Euro 120.352,78 si sono registrati accertamenti per complessivi Euro 103.216,23.

✓ La tipologia "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (proventi delle sanzioni, ivi comprese quelle relative al codice della strada) ove a fronte di una previsione definitiva di Euro 22.000,00 si sono registrati accertamenti per complessivi Euro 24.025,31.

✓ La tipologia "Interessi attivi" ove a fronte di una previsione definitiva di Euro 200,00 si sono registrati accertamenti per complessivi Euro 426,18.

✓ La tipologia "Altre entrate da redditi di capitale" ove a fronte di una previsione definitiva di Euro 8.432,43 si sono registrati accertamenti per complessivi Euro 8.432,43.

#### TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo quarto dell'entrata contiene poste di varia natura e destinazione.

Appartengono a questo gruppo i contributi agli investimenti, le entrate da alienazioni dei beni patrimoniali e i proventi dei permessi di costruire.

Nel corso del 2018 l'Ente ha accertato la permuta di terreno per € 300.000,00 e l'alienazione pari ad € 31.000,000.

I permessi di costruire definitivamente accertati ammontano a Euro 40.663,76 tutti destinati a spese di investimento.

#### TITOLO VII - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Nel corso dell'esercizio 2018 non si è provveduto a richiedere anticipazione al Tesoriere.

#### TITOLO IX - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel corso dell'esercizio 2018 non si è provveduto a stipulare mutui.

#### ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL TRIENNIO

L'analisi dell'andamento triennale delle entrate esposto nella tabella sottostante permette di meglio comprendere l'evoluzione delle risorse a disposizione dell'Ente. Va precisato che il calo delle entrate tributarie negli esercizi 2016 e 2017 deriva dal fatto che a decorrere dal 2016 la TARI è stata sostituita dalla tariffa corrispettiva riscossa direttamente dall'Autorità di Bacino.

La diminuzione delle entrate extra-tributarie registrata fra gli anni 2016 e 2017 deriva in misura significativa dal fatto che i proventi dal concessionario per il servizio di distribuzione dal gas metano sono ora contabilizzati nel titolo II delle entrate.

TITOLO	DENOMINAZIONE	2016	2017	2018
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	497.983,86	566.311,74	648.148,95
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	54.033,18	67.235,87	64.896,51
TITOLO 3	Entrate extratributarie	215.780,25	166.706,69	173.377,72
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	322.161,95	126.313,86	425.235,92
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
TITOLO 6	Accensione prestiti			
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	221.908,25	127.661,72	146.999,95
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1311867,49</b>	<b>1054229,88</b>	<b>1458659,05</b>

#### ANALISI DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO: LA SPESA

Le spese correnti (titolo I) sono costituite dagli oneri relativi alla normale gestione dei servizi pubblici e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse; rientrano fra le spese correnti anche gli oneri straordinari della gestione corrente, pur se generalmente sono composti da spese non strettamente correlate all'esercizio considerato.

Le spese in conto capitale (titolo II) accolgono invece gli investimenti diretti ed indiretti: quelli diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente come, ad esempio, la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli; gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti in conto capitale destinati in linea di massima alla realizzazione di investimenti a cura di altri soggetti.

La successiva tabella riporta l'elenco delle spese 2017 a consuntivo suddivise per titoli e relativo confronto tra le spese impegnate e le previsioni assestate, nonché gli scostamenti in percentuale.

SPESA DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	800.684,25	666.232,84	134.451,41	20,18 %
II	Spese in conto capitale	1.725.142,93	563.109,28	1.162.033,65	2,06 %
III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
IV	Rimborso prestiti	18.575,78	15.475,78	3.100,00	0,00 %
V	Chiusura anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00 %
VII	Uscite per conto terzi	231.000,00	146.999,95	84.000,05	57,14 %
	<b>TOTALE</b>	<b>2.775.402,96</b>	<b>1.391.817,85</b>	<b>331.158,40</b>	<b>23,79 %</b>

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>2.775.402,96</b>	

## TITOLO I - SPESE CORRENTI

Le spese correnti vengono stanziati per fronteggiare costi del personale, acquisto di beni e servizi erogazione di trasferimenti correnti, rimborso di interessi passivi, imposte e tasse ed altre uscite di minore rilevanza.

Secondo la destinazione attribuita, le spese correnti vengono suddivise in Missioni e Programmi.

Nella tabella sottostante, la spesa corrente, viene analizzata a livello di macroaggregato.

<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>		
101	Redditi da lavoro dipendente	251.628,94
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	18.463,52
103	Acquisto di beni e servizi	270.578,82
104	Trasferimenti correnti	88.024,31
107	Interessi passivi	12.882,40
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	331,50
110	Altre spese correnti	24.323,35
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>666.232,84</b>
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>666.232,84</b>

Per meglio comprendere l'andamento della spesa corrente di seguito viene esposto il trend storico delle spese correnti suddivise per macroaggregati.

Nel merito va precisato che le differenze derivano da molteplici fattori, come a titolo di esempio, variazioni di entrata che finanziano una spesa corrispondente, una finanziamento di una specifica spesa limitata al singolo esercizio per far fronte ad un'esigenza particolare e circoscritta, diverse scelte di politica di bilancio operate dall'Amministrazione.

SPESE CORRENTI	TREND STORICO		
	2016	2017	2018
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)
	1	2	4
Redditi da lavoro dipendente	246.442,68	248.878,10	251.628,94
Imposte e tasse a carico dell'ente	19.751,28	18.011,45	18.463,52
Acquisto di beni e servizi	269.411,02	260.492,35	270.578,82
Trasferimenti correnti	89.219,31	82.927,16	88.024,31
Trasferimenti di tributi	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-
Interessi passivi	14.322,54	13.620,13	12.882,40
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	380,00	12.565,05	331,50
Altre spese correnti	22.845,74	32.656,02	24.323,35
<b>TOTALE Spese correnti</b>	<b>662.372,57</b>	<b>669.150,26</b>	<b>666.232,84</b>

## TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'amministrazione ha attivato nell'esercizio.

Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti di beni durevoli, urbanizzazioni e interventi di manutenzione straordinaria.

La tabella che segue riporta il totale delle spese in conto capitale impegnate nel corso dell'esercizio 2018 per tipologie di spesa (capitoli) suddivise per Missioni e Programmi.

Cap	Art	Mis	Cod.	Descrizione	Assestato	impegnato
7350	0	03.01	2.02.01.01.001	ACQUISTO AUTOVETTURA AD USO DEGLI UFFICI E SERVIZI (IVI COMPRESI I SERVIZI DI POLIZIA LOCALE E PUBBLICA SICUREZZA)	24.496,01	24.400,00
7386	0	05.01	2.02.01.03.999	ACQUISTO MOBILI, ARREDI E OGGETTI DI COMPLETAMENTO PER IMMOBILE IN BORGO SERVI DA DESTINARE A CENTRO POLIFUNZIONALE-	0	0,00
7391	1	05.01	2.02.01.03.999	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER MUSEO DEL CICLISMO - FINANZIATO CON ECCEDENZE ENTRATE CORRENTI	2.200,00	0,00
7400	2	09.05	2.02.01.04.001	ACQUISTO MACCHINA OPERATRICE MULTIFUNZIONE PER LA CURA DEL VERDE E DEGLI SPAZI APERTI	652,5	652,50
9987	0	10.05	2.02.01.04.002	ACQUISIZIONE LAMPADE A LED PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - FINANZIATI CON PROVENTI ALIENAZIONI	31.000,00	0,00
9987	1	10.05	2.02.01.04.002	ACQUISTO LAMPADE A LED PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (FINANZIATO CON ECCEDENZA DI ENTRATE CORRENTI)	9.000,00	0,00
7391	2	05.01	2.02.01.05.999	ACQUISTO ATTREZZATURE PER MUSEO DEL CICLISMO - FINANZIATO CON ECCEDENZE ENTRATE CORRENTI	6.000,00	5.100,00
8565	0	06.01	2.02.01.05.999	ACQUISTO ATTREZZATURE PER SPORT E TEMPO LIBERO (FINANZIATE CON ECCEDENZA ENTRATE CORRENTI)	1.364,25	1.362,25
7400	0	01.11	2.02.01.06.001	ACQUISTO DI BENI AMMORT. RELATIVI AGLI UFFICI COMUNALI (FINANZIATO CON ENTRATE CORRENTI)	0	0,00
7401	0	01.11	2.02.01.07.002	INFORMATIZZAZIONE UFFICI (finanziato con eccedenza entrate correnti)	2.497,61	2.497,61
7400	4	01.11	2.02.01.07.999	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE - FINANZIATO CON ECCEDENZA ENTRATE CORRENTI	3.700,00	3.635,60
7391	0	05.01	2.02.01.07.999	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER MUSEO DEL CICLISMO - FINANZIATO CON ECCEDENZE ENTRATE CORRENTI	932,08	932,08
9989	1	10.05	2.02.01.09.012	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FINANZIATO CON ECCEDENZA ENTRATE CORRENTI	28.572,95	0,00
9990	3	10.05	2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRADE COMUNALI CON AVANZO	15.000,00	0,00
9990	4	10.05	2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE E DELLE PIAZZE (ONERI)	30.944,28	0,00
9990	8	10.05	2.02.01.09.012	PROLUNGAMENTO PISTA CICLABILE SULLA S.P. 50	57.021,00	57.021,00
9256	0	09.05	2.02.01.09.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO URBANO (GIOCHI)	40.000,00	39.990,56
7385	3	01.05	2.02.01.10.002	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORD. EDIFICI PUBBLICI (FINANZIATO CON ECCEDENZA ENTRATE CORRENTI)	6.500,00	3.321,97
7388	0	05.01	2.02.01.10.002	ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI PER FINI ISTITUZIONALI	300.000,00	300.000,00
7389	0	05.01	2.02.01.10.002	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIPRISTINO TIPOLOGICO FUNZIONALE DI IMMOBILI ESISTENTI IN BORGO SERVI DA DESTINARE A CENTRO	76.324,06	72.736,74
7389	1	05.01	2.02.01.10.002	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIPRISTINO TIPOLOGICO FUNZIONALE DI IMMOBILI ESISTENTI IN BORGO SERVI DA DESTINARE A CENTRO	25.443,20	7.371,24
8550	0	01.11	2.02.01.10.004	OPERE DI CULTO DA FINANZ. CON ONERI DI URBANIZZ.	1.100,00	0,00
7385	7	01.05	2.02.01.10.999	RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE TORRE CIVICA (FINANZIATO CON ONERI)	3.619,48	3.619,48
7385	8	01.05	2.02.01.10.999	RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE TORRE CIVICA (FINANZIATO CON ART BONUS)	14.000,00	14.000,00
9260	0	01.05	2.02.03.05.001	PRESTAZIONI PROFESSIONALI A CARATTERE PLURIENNALE (VARIANTI, STUDI, PERIZIE, ETC) - FINANZ. CON ENTRATE	4.000,00	3.957,64

				CORRENTI		
9260	2	01.05	2.02.03.05.001	PRESTAZIONI PROFESSIONALI A CARATTERE PLURIENNALE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE - FINANZ. CON PROVENTI	15.025,91	12.779,89
7360	0	03.01	2.03.01.02.003	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MANSUE' PER ACQUISTO DISPOSITIVO TELELASER TRUCAM	9.730,72	9.730,72

#### TITOLO IV - RIMBORSO PRESTITI

Il titolo quarto della spesa è costituito dai rimborsi di prestiti.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse e capitale, mentre la quota interessi viene riportata tra le spese correnti, la corrispondente quota capitale viene contabilizzata nel rimborso dei prestiti.

Gli importi impegnati nel 2018 vengono riportati nella tabella che segue.

Cap	Art.	miss	codice	Descrizione	Assestato	impegnato
10800	3	50.02	4.03.01.04.003	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI IMPIANTI SPORTIVI	2.358,51	2.358,51
10800	4	50.02	4.03.01.04.003	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUO SISTEMAZIONI STRADALI	4.610,13	4.610,13
10800	7	50.02	4.03.01.04.003	QUOTA CAPITALE AMM.TO MUTUO ACQUISTO CASA GAIA	8.507,14	8.507,14
10801	0	50.02	4.03.01.04.003	ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI CDP	3.100,00	0,00

## CONTO DEL PATRIMONIO

### Premesse

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal D.lgs 126/2014, prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

1. predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
2. consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
3. permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
4. predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
5. consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
6. conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

### L'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali

Per quanto riguarda i nuovi principi della contabilità economico-patrimoniale, l'allegato 4/3 del

d.lgs 118/2011, ha presupposto il lavoro di riclassificazione di tutti cespiti dell'ente.

Le attività di riclassificazione sono risultate particolarmente complesse e hanno dato luogo alla delibera della Giunta Comunale in cui l'Ente ha approvato la riclassificazione dello stato patrimoniale chiuso al 31.12.2016 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale di cui all'allegato 10 del d.lgs 118/2011. L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio ha tenuto conto dei criteri enunciati nell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011 al punto 9.3.-

## Il Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi e proventi.

I proventi, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta oppure i servizi sono stati resi.

I costi, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Il principio di valutazione applicato al conto economico è quello della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:

- ad una valutazione dei ricavi: ottenuta rettificando gli accertamenti di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria;
- ad una valutazione dei costi: conseguente a rettifiche degli impegni di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, sono stati considerati i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le quote di accantonamento ai fondi;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- i ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Nel conto economico sono stati rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo i criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011. Lo schema è formulato sulla base del modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico che, nell'esercizio 2018, detratte le imposte è risultato pari a Euro 676.077,58 come di seguito indicato

Risultato della gestione corrente: € 176.144,34  
Risultato della gestione finanziaria: € - 4.056,73  
Risultato della gestione straordinaria: € 522.089,50  
Risultato prima delle imposte: € 694.177,11  
Imposte: € 18.099,53  
Risultato dell'esercizio: € 676.077,58

Come indicato il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

**Il risultato della gestione** ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € 176.144,34.-, è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

#### Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa e le voci che confluiscono fra i proventi finanziari (proventi da società e interessi attivi), nonché le voci che vanno registrate a capitale netto (permessi di costruire).

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b) ovvero gli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da contributi pubblici. Per l'annualità 2018 i "ricavi pluriennali" sono pari ad € 145.927,21.

Si precisa che i contributi in conto capitale accertati in anni precedenti sono confluiti tra i risconti passivi, alla voce EIII1.

I contributi da permessi costruire (ex oneri di urbanizzazione) accertati in esercizi precedenti, invece, risultano già compresi nel netto patrimoniale.

#### Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa e rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica nonché delle voci che confluiscono fra gli oneri finanziari (interessi passivi), nella voce oneri straordinari (rimborsi di imposte e tasse - rettifiche iva) e nelle voce imposte.

In questa parte del conto economico sono confluiti:

- gli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2018 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale. Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano ad € 245.046,29.

- le somme accantonate al Fondo Svalutazione Crediti FCDE € 22.100,00 e gli altri accantonamenti (Liquidazione Sindaco e Rinnovi contrattuali) € 1.045,70.

**Il risultato della gestione finanziaria** si compone dai proventi ed oneri finanziari consistenti:

- nei dividendi distribuiti dalla Società partecipata Asco Holding;

- negli interessi attivi accertati;
- interessi passivi per € 12.915,34.

**Il risultato della gestione straordinaria**, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni).

Sono indicate tra i proventi:

- le insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, cioè i minori residui rilevabili dal bilancio finanziario ed una rettifica iva;
- sopravvenienze patrimoniale per € 331.000,00 e sopravvenienze passive per € 193.526,18 - sopravvenienze attive per applicazione del principio contabile del patrimonio netto nella valutazione del valore delle partecipate, utilizzando i dati disponibili dell'ultimo Bilancio approvato dalle società partecipate (anno 2017);

Sono indicati tra gli oneri:

- le insussistenze dell'attivo rappresentate dalla cancellazione di crediti già iscritti nel conto del patrimonio e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui;
- le somme impegnate per il rimborso di imposte e tasse.

## Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica, ed evidenziando quanto segue:

### ATTIVO:

- Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
- le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento.

### PASSIVO:

- le entrate per conferimento di capitali che hanno finanziato le immobilizzazioni vengono accantonate e ridotte anno per anno, imputando tra i ricavi del conto economico (alla voce proventi

da trasferimenti e contributi) una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali alla cui realizzazione hanno contribuito (è la cosiddetta operazione di “sterilizzazione degli investimenti” che consente di non far gravare sulla determinazione delle tariffe dei servizi le quote di ammortamento relative a beni realizzati con capitali di terzi);

- entrate per conferimento di capitali a fondo perduto ed alle concessioni cimiteriali sui loculi, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono classificate quali proventi della gestione, e le quote non di competenza dell’esercizio vengono contabilizzate tra i risconti passivi;

- gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di investimento, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono contabilizzati nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi di costruire; nelle scritture di assestamento dell’esercizio le quote di oneri di urbanizzazione relative agli esercizi precedenti sono state girocontate alla predetta voce del patrimonio netto.

#### CONTI D'ORDINE:

nei conti d’ordine sono stati registrati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere in fase di realizzazione nei prossimi esercizi.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2018.

#### Voci dell’attivo:

- Immobilizzazioni immateriali € 26.748,77;
- Immobilizzazioni materiali € 6.784.448,27;
- Immobilizzazioni finanziarie € 286.721,46;
- Rimanenze € 0,00;
- Crediti € 61.818,85;
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi € 0,00;
- Disponibilità liquide € 2.018.387,83;
- Ratei e risconti € 6.175,40
- Totale attivo € 9.184.300,58

#### Voci del passivo:

- Patrimonio netto € 6.623.880,10;
- Fondi per rischi € 1.638,33;
- Trattamento di fine rapporto € 0,00;
- Debiti € 367.512,69;
- Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti € 2.191.269,46
- Totale passivo € 9.184.300,58

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività (per quanto relativo ai criteri di classificazione valutazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio, si rimanda all’ allegato 4/3 del D.lgs 118/2011). Il fondo di dotazione risulta essere negativo per € 124.144,28, ma migliorativo rispetto all’esercizio 2018. La precedente gestione aveva, infatti prodotto un utile di € 39.627,90, che come da Deliberazione n. 12 del 26/04/2018 del Consiglio comunale è stato destinato alla riduzione di detto importo insieme alle riserve da esercizi precedenti. Le riserve da permessi a costruire sono state incrementate per € 40.663,76.

L'esempio 14 dell'allegato 4/3 del principio contabile, invita il Consiglio a valutare le cause di tale squilibrio patrimoniale e valutare se quest'ultimo sia determinato da un disavanzo finanziario che non garantisca la formazione di risultati economici in grado, in tempi ragionevoli, di ripianare il deficit patrimoniale. Considerato che la consistenza negativa del fondo di dotazione manifestata in applicazione dei principi contabili appena enunciati, non deriva da una perdita economica o da disavanzo finanziario, al fine di ripianarla, si propone la destinazione delle riserve disponibili, nonché del risultato economico derivante da esercizi precedenti e del risultato economico dell'esercizio a tal fine. Si propone, inoltre, al fine di valutarne attentamente le cause e di ripianarne in tempi ragionevoli, una ricognizione straordinaria del patrimonio dell'Ente. Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

LE ATTIVITÀ sono esposte in ordine decrescente di liquidità, in relazione all'arco temporale necessario affinché ciascuna forma di impiego si trasformi, senza perdite, in risorse monetarie:

- L'attivo immobilizzato, costituito dai beni immobili (fabbricati, terreni, ecc...) e mobili di proprietà dell'ente, nonché dalle partecipazioni e dai crediti a medio-lungo termine; rappresenta la parte di capitale impiegato per un arco temporale di medio-lungo periodo;

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

L'inventario dei beni dell'Ente aggiornato al 31/12/2017 ha generato le risultanze delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportate nell'attivo patrimoniale, le stesse comprendono gli incrementi di valore delle singole immobilizzazioni, le nuove acquisizioni, le dismissioni nonché gli ammortamenti ed alcune correzioni di valore contabilizzate anche nel conto economico.

- L'attivo corrente, costituito:

1) dai crediti e dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Tra i crediti di funzionamento viene iscritto anche il credito IVA da inserire nella dichiarazione annuale 2018.

Disponibilità liquide costituite dal fondo finale di cassa come risultante dal Conto del Tesoriere.

2) dai risconti, in quanti assimilabili alle liquidità differite i ratei ed i risconti attivi. In questa voce sono confluite le rettifiche ai premi di assicurazione e ai canoni di locazione

LE PASSIVITÀ si riferiscono alle fonti di finanziamento, esposte in ordine decrescente di esigibilità, ossia in funzione delle rispettive scadenze:

- il patrimonio netto, che ha scadenza illimitata essendo costituito dalle risorse proprie dell'ente (netto patrimoniale), dalle riserve (da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale, da permessi di costruire per la parte destinata al finanziamento degli investimenti, e dal risultato economico dell'esercizio).

Il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, alla data di chiusura del bilancio 2018, è articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione che registra nel 2018 per le motivazioni già indicate un valore negativo per € 124.144,28.-. Va evidenziato che il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

b) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per complessivi € 6.031.283,04.- Va evidenziato che in applicazione al principio contabile le stesse hanno un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

c) Riserve da permessi di costruire per € 40.663,76;

d) risultato economico dell'esercizio 2018 pari a € 676.077,58.-.

- i fondi rischi e oneri, costituiti dal fondo per il tfr del sindaco e dal Fondo per i rinnovi contrattuali, trova riscontro nella parte accantonata dell'avanzo di amministrazione;

- i debiti in essere alla fine dell'esercizio, distinti in:

Debiti da finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. L'importo di € 239.288,09.- corrisponde al debito residuo verso la Cassa DD.PP.

Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Debiti per trasferimenti e contributi.

Altri Debiti.

L'importo iscritto nello Stato Patrimoniale Passivo alla voce debiti al netto dei debiti da finanziamento corrispondente ai residui passivi da riportare (€ 128.224,60)

- Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 - bis, comma 6, codice civile.

I Risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la

rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

## Nota integrativa al rendiconto 2018

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

Nel seguito si analizzano i singoli punti come da elencazione di cui sopra

- a) La registrazione di accertamenti ed impegni è stata fatta applicando i criteri e i principi contabili ex D.lgs 118/2011, in particolare valutando l'esigibilità delle singole poste e nel caso di variazione del criterio appena richiamato, reimputando le poste all'esercizio in cui l'esigibilità stessa si sarebbe manifestata. Con riferimento ai valori patrimoniali, si specifica che le partecipazioni societarie sono state fatte al valore nominale.
- b) Nelle pagine precedenti, sono state riportate le tabelle riepilogative delle voci di entrata e spesa, riferite agli stanziamenti finali, agli accertamenti ed impegni assunti, agli incassi e ai pagamenti effettuati, nelle diverse scomposizioni del bilancio, per titoli e tipologie (lato entrata), missioni, titoli e macroaggregati lato spesa.

c) Nel corso del 2018, sono stati adottati i provvedimenti di variazione così distinti:

atto	del	Tipo atto	descrizione
5	21/02/2018	Deliberazione Consiglio Comunale	Variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020 di competenza e di cassa.
22	14/03/2018	Deliberazione Giunta Comunale	Bilancio di Previsione 2018-2020. Variazione al fondo iniziale alle dotazioni di cassa.
32	11/04/2018	Deliberazione Giunta Comunale	Variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020 e alle dotazioni di cassa.
16	26/04/2018	Deliberazione Consiglio Comunale	Variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020. Applicazione avanzo di amministrazione accertato sulla base del Rendiconto dell'Esercizio 2017 (art. 187 del D. Lgs. 267/2000)
57	06/06/2018	Deliberazione Giunta Comunale	Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e alle dotazioni di cassa. Applicazione avanzo accantonato.
26	27/07/2018	Deliberazione Consiglio Comunale	Articoli 175 e 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020
80	22/08/2018	Deliberazione Giunta comunale	Bilancio di Previsione 2018-2020. Variazione alle dotazioni di cassa.
115	28/11/2018	Deliberazione Consiglio Comunale	Variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020. Applicazione avanzo di amministrazione accertato sulla base del Rendiconto dell'Esercizio 2017.
159	30/11/2018	Determinazione del Responsabile Finanziario	Lavori di realizzazione pista ciclabile lungo la Sp 50 di Portobuffolè e lungo via Ronche – Variazione al Fondo Pluriennale Vincolato e agli stanziamenti correlati (art. 175, comma 5 quater, lett. b) D. Lgs. 267/2000) comprende variazione di cassa.

A tali atti si aggiunge il riaccertamento ordinario dei residui adottato con deliberazione di giunta in seduta odierna.

Con riferimento alla scomposizione delle diverse voci del risultato di amministrazione 2018, si rimanda alle tabelle e ai paragrafi precedenti questa relazione.

L'ente non detiene residui di anzianità maggiore a 5 anni.

L'ente nel corso del 2018 non ha fatto ricorso all'anticipazione finanziaria.

L'ente non ha alcuna garanzia principale o sussidiaria prestate a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha prestato nessuna garanzia principale o sussidiaria.

L'elenco dei beni è stato aggiornato in sede di approvazione del nuovo conto economico e stato patrimoniale secondo i principi del d.lgs 118/2011.

## **Il fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito per neutralizzare o quanto meno ridurre l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generato dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle entrate. In questo contesto i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo. Il nuovo principio generale della competenza finanziaria prevede che le obbligazioni giuridiche attive e passive debbano essere registrate nelle scritture contabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata, con imputazione nell'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Tale nuovo principio scongiura la possibilità di dare copertura a spese attuali con entrate di dubbia esigibilità o che avranno effettiva realizzazione in esercizi futuri.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le entrate, l'accertamento delle stesse è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito.

Tra le entrate vi sono anche quelle di dubbia e difficile esazione (ad esempio le sanzioni per violazione al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.). Per alcune di queste entrate, prima dell'entrata in vigore della nuova contabilità, l'accertamento avveniva per cassa. La contabilizzazione di tali entrate per cassa risponde al principio generale della prudenza, ma non consente di avere la corretta rappresentazione della capacità dell'Ente di riscuotere le proprie entrate e non evidenzia i reali rapporti creditorie che l'ente vanta nei confronti con l'esterno. Allo scopo di contemperare i due principi, ovvero quello della prudenza da un lato, con quello della veridicità dall'altro, il principio contabile della competenza finanziaria potenziata rende obbligatorio l'utilizzo del fondo crediti di dubbia esigibilità. Si tratta, lo ricordiamo, di un accantonamento non impegnabile che serve a bilanciare quella parte di entrate che presentano un motivato rischio di non essere interamente rimosse. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce, a consuntivo, nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo si determina in occasione del bilancio di previsione attraverso l'individuazione delle entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità; la scelta dell'analisi da effettuare per individuare le tipologie e/o le singole entrate sulle quali calcolare il fondo è lasciata a ciascun ente. I principi contabili specificano quali entrate non necessitano dell'accantonamento al fondo, ovvero le entrate derivanti da trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione, le entrate tributarie che, sulla scorta dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa (e.g. l'IMU ordinaria).

In sede di consuntivo si è ritenuto opportuno accantonare a fondo importi superiori al minimo previsto.

Il fondo svalutazione crediti è stato calcolato facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi sulle seguenti entrate: recupero evasione IMU/ICI/TASI, riscossione Tarsu/Tares/Tari, sanzioni per violazione al C.d.S. da ruoli e da verbali.

<b>Accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	<b>Rendiconto 2018</b>
(Estratto dall'allegato al Rendiconto)	
<b>Tributi:</b>	
101 - Imposte e tasse e proventi assimilati	29.303,60
104 - Compartecipazione a tributi	0,00
301 - Fondi Perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00
302 - Fondi perequativi dalla Regione	0,00
<b>Trasferimenti correnti</b>	0,00
<b>Extratributarie</b>	
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	0,00
200 - Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità	8.696,40
300 - Interessi attivi	0,00
400 - Alte entrate da redditi da capitale	0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00
<b>Entrate in conto capitale</b>	0,00
<b>Riduzione di attività finanziarie</b>	0,00
<b>Accensione di prestiti</b>	0,00
<b>Anticipazioni da tesoriere / cassiere</b>	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>38.000,00</b>

## **Il Fondo Pluriennale Vincolato**

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2018 è pari a:

FPV	2017
- parte corrente	€ 35.067,00
- parte capitale	€ 191.979,17

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2018
- parte corrente	€ 36.407,83
- parte capitale	€ 1.016.018,88

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto. Di seguito si trascrive il dettaglio del Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale risultante al 31/12/2018

descrizione	cap.uscita	importo	FPV E	Ecorrenti	avanzo	FPV U
FPV-Prestazioni professionali a carattere pluriennale	9260.10		2.196,00	20.500,00		22.696,00
FPV-Prestazioni professionali a carattere pluriennale - fin.oneri	9260.20		28.316,20			28.316,20
FPV. Manutenzione stra.prevenzione incendi	7385.50	22.027,68	22.027,68			22.027,68
FPV-Prolungamento pista ciclabile	9990.80	942.979,00			942.979,00	942.979,00

### Le partecipazioni possedute

Si rimanda al riepilogo delle partecipazioni per l'elenco dei propri enti e organismi strumentali.

I dati delle società partecipate sono disponibili nel sito istituzionale - sezione Amministrazione trasparente e si richiama l'elenco descritto più sopra.

Si rimanda ad apposito allegato al rendiconto per gli esiti delle asseverazioni dei propri organismi partecipati.

### I parametri di deficiarietà strutturale

A conclusione della presente nota integrativa si evidenzia l'assenza di condizioni di deficiarietà. Si fa presente che il modello utilizzato, in assenza di nuove disposizioni in merito è quello di cui al D.M 18/02/2013.

### Indicatori finanziari ed economici generali ANNO 2018.

Enti Locali e organismi strumentali sono tenuti ad adottare un sistema di indicatori semplici denominato Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, in base all'articolo 18 bis del D.Lgs 118/2011.

Gli indicatori da allegare al rendiconto di gestione indicano i risultati raggiunti nell'esercizio finanziario, mediante la trasformazione dei dati contabili in indici.

Il Piano degli indicatori, allegato al rendiconto 2018, misura diverse casistiche del bilancio, in particolare:

- La rigidità strutturale del bilancio
- Le entrate correnti e la capacità di riscossione
- Le spese di personale
- L'esternalizzazione dei servizi
- Gli interessi passivi
- Gli investimenti
- I residui
- I debiti non finanziari
- I debiti finanziari
- La composizione dell'avanzo
- L'analisi di eventuale disavanzo
- I debiti fuori bilancio

- Il Fondo pluriennale vincolato
- Le partite di giro e i servizi per conto di terzi.

Gli indici presenti nel Piano consentono di analizzare la gestione del Comune evidenziando parametri di criticità specifici, nonché di rilevare l'andamento contabile e gestionale dell'Ente. Gli indici del Piano confermano la positiva situazione dell'Ente rispetto alle diverse casistiche analizzate.

Gli indici estrapolati dal piano degli indicatori potranno inoltre essere esaminati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per confrontare i diversi enti.

## CONCLUSIONI

In base all'analisi dello stato di realizzazione dei programmi e delle funzioni contabili, si può riassumere che, nel 2018, l'Amministrazione è riuscita a contemperare le esigenze di sviluppo del territorio e il mantenimento degli equilibri di bilancio, cercando di dare risposta immediata alle modifiche normative, vincoli di finanza pubblica e ai disegni di legge che stavano trasformando l'attuale sistema nazionale.

L'attenzione ai dettagli e una ferrea impostazione ad una gestione oculata, trasparente e rispondente ai canoni di efficienza, efficacia e innovazione, hanno contraddistinto anche per l'anno in esame, l'indirizzo politico-amministrativo dell'ente.

Si ritiene che la politica di revisione della spesa interna già avviata, assieme allo studio approfondito delle opportunità di finanziamento esterno e all'indirizzo specificato di non ricorrere ad alcuna accensione di mutui, abbiano e continuino a portare effettivo beneficio all'ente, che a livello finanziario e delle opere pubbliche si concretizzerà in maniera ancora più decisa nel medio-lungo periodo.